

Il ruolo dell'immunoterapia nel trattamento del melanoma

21 giugno 2013

Napoli, Istituto Nazionale Tumori – Fondazione Pascale

Ambito/Obiettivo Formativo

Percorsi clinico-assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

Razionale Scientifico

Negli ultimi dieci anni il melanoma ha fatto registrare continui incrementi, raddoppiando la sua incidenza e causando ogni anno, per la sua estrema aggressività, circa settemila nuove diagnosi con millecinquecento decessi in Italia. Le possibilità di guarigione, oggi molto limitate, sono legate alla tempestività della diagnosi clinica e strumentale e ad una risposta terapeutica integrata multidisciplinare.

Il melanoma è uno dei tumori per i quali è stata dimostrata l'esistenza di una reattività cellulo-mediata nonché la presenza di anticorpi diretti contro le cellule neoplastiche nei pazienti affetti da tale patologia. Infatti, nonostante la sua riconosciuta resistenza alla chemio e alla radioterapia, esistono numerose argomentazioni a favore del coinvolgimento del sistema immunitario dell'ospite:

- storia naturale della neoplasia, caratterizzata da lunghi periodi di remissione alternati ad improvvise quanto repentine disseminazioni metastatiche;
- possibilità non rara di regressioni spontanee;
- lunga durata, talvolta anche per anni, della fase intraepidermica della malattia;
- comparsa, in circa il 10% dei casi, di un vitiligo causata da una inspiegata distruzione di melanociti normali, attribuibile verosimilmente ad una reazione immunitaria contro antigeni comuni a melanociti e cellule trasformate;
- non evidenziabilità della lesione primitiva in circa il 4% dei melanomi disseminati, ovvero nel 12% dei casi che si manifestano in prima istanza con metastasi linfonodali e/o viscerali;
- frequente espressione, da parte delle cellule trasformate, oltre che degli antigeni tumore-associati di antigeni di classe II codificati dalla regione D (DR in particolare, ma anche DQ) del complesso HLA, notoriamente coinvolti nelle interazioni cellulari della risposta immunitaria;
- osservazione che i pazienti con un numero assoluto di cellule T costantemente superiore a 900 cell/mmc hanno una sopravvivenza a 7 anni significativamente più lunga dei pazienti con valori costantemente inferiori.

Queste considerazioni giustificano i numerosi studi immunologici effettuati e i risultati ottenuti con l'impiego della sola immunoterapia nel trattamento di pazienti affetti da melanoma.

Nello studio del melanoma c'è oggi forte attenzione da parte della ricerca e quindi gli avanzamenti scientifici sono in continua evoluzione. Il corso si pone quindi l'obiettivo di analizzare lo stato dell'arte dell'immunoterapia nel trattamento del melanoma, in termini di criteri di valutazione delle risposte, delle opzioni disponibili nel trattamento del melanoma e dell'impatto psicologico sul paziente.

Nell'evento non saranno trattati casi clinici

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Moderatori: Paolo Marchetti e Filippo De Braud

9.30 Apertura del Convegno

Saluto Autorità

Dott Tonino Pedicini, Direttore Generale

Prof Gennaro Ciliberto, Direttore Scientifico

Prof. Gaetano Lombardi, Presidente del Consiglio di Indirizzo e Verifica

9.45 Immunoterapia e melanoma: stato dell'arte

Michael Atkins (Paolo A Ascierto*)

10.15 Ipilimumab: l'esperienza italiana nell'EAP (expanded access programme)

Paolo A. Ascierto (Paolo Marchetti*)

10.45 Ipilimumab e sopravvivenza a lungo termine

Paolo Bruzzi (Nicola Mozzillo*)

11.15 Il ruolo del chirurgo nello stadio avanzato della malattia nell'era dell'ipilimumab

Nicola Mozzillo (Paolo A Ascierto*)

11.45 Break

12.00 Biomarcatori e ipilimumab

Ester Simeone (Nicola Mozzillo*)

12.30 Il ruolo dell'ipilimumab nel melanoma oculare e delle mucose, e nei pazienti in età avanzata

Anna Maria Di Giacomo (Paolo A Ascierto *)

13.00 Le metastasi cerebrali nell'era delle terapie immunomodulanti

Kim Margolin (Nicola Mozzillo *)

13.30 Colazione di lavoro

14.30 L'abscopal effect nel trattamento con ipilimumab

Antonio Grimaldi (Paolo A Ascierto*)

15.00 Il ruolo del radiologo nel trattamento del melanoma

Fabio Sandomenico (Paolo A Ascierto*)

15.30 Il ruolo dell'infermiere

Jane Bryce

16.00 Le nuove frontiere nella cura del melanoma: qual è il miglior approccio nell'era degli anticorpi immunomodulatori e degli agenti target: Combinazione o sequenziamento?

Paolo A. Ascierto (Giovannella Palmieri*)

16.30 Break

16.45 Tavola Rotonda: Dalla sperimentazione alla pratica clinica

Paolo A. Ascierto (*coordinatore*)

17.15 Conclusioni

Paolo A. Ascierto e Nicola Mozzillo

17.30 Test ECM

*eventuali sostituti

Responsabile Scientifico:

Paolo A. Ascierto, Napoli

Faculty:

Michael Atkins (USA) Paolo Bruzzi (Genova), Jane Bryce (Napoli), Filippo De Braud (Milano) Anna Maria Di Giacomo (Siena), Antonio Grimaldi (Napoli), Paolo Marchetti (Roma) Kim Margolin (Washington, USA) Nicola Mozzillo (Napoli), Fabio Sandomenico (Napoli), Ester Simeone (Napoli)

PROVIDER ECM:

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – FONDAZIONE PASCALE
Via Mariano Semmola, 52-108

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

3P Solution
Via Carducci, 12 20123 Milano
P.Iva e Cod. Fisc.:06860060968

Richiesto Patrocinio AIOM

L'evento è stato accreditato per 60 partecipanti, per le seguenti categorie professionali: Medico Chirurgo con specializzazione in Anatomia patologica, Chirurgia generale, Chirurgia plastica e ricostruttiva, Dermatologia e venereologia e Oncologia, Farmacista (territoriale e ospedaliero), Infermiere e Infermiere Pediatrico per un totale di 6 crediti pari a 6 ore di lavori.

Metodo di Insegnamento: Formazione Residenziale con Serie di relazioni su tema preordinato e avole rotonde con dibattito tra esperti